



Il territorio di competenza

Gela - abitanti 76.826*

Niscemi - abitanti 28.152*

Butera - abitanti 4.897*

Mazzarino - abitanti 12.231*



* Dati Istat al 30 dicembre 2013 fonte Wikipedia

mazzarino

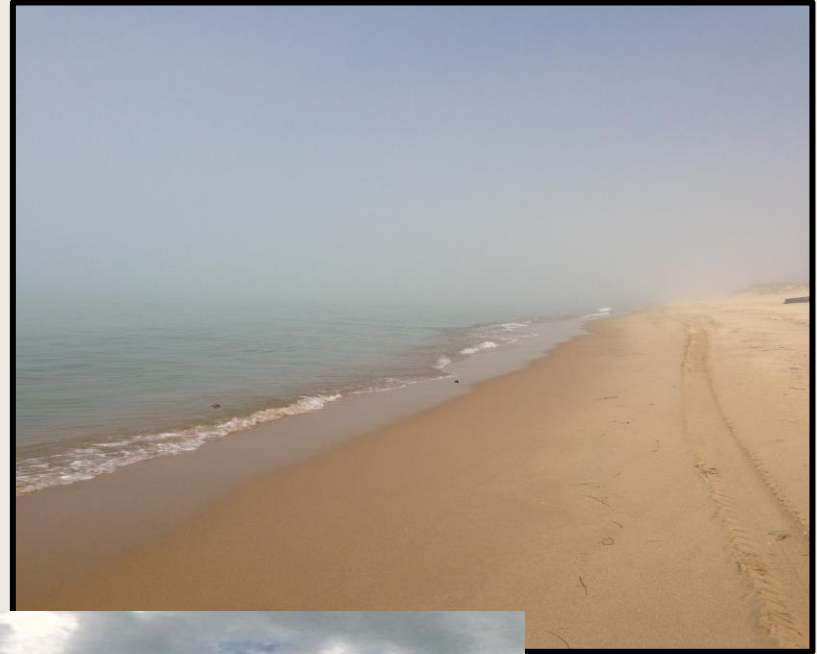
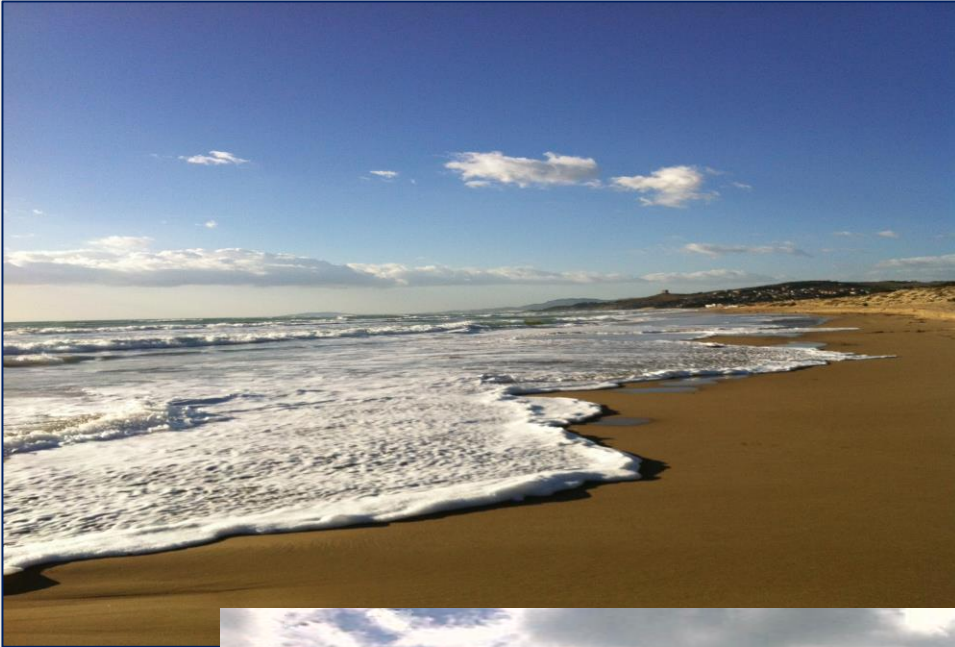


butera



niscemi



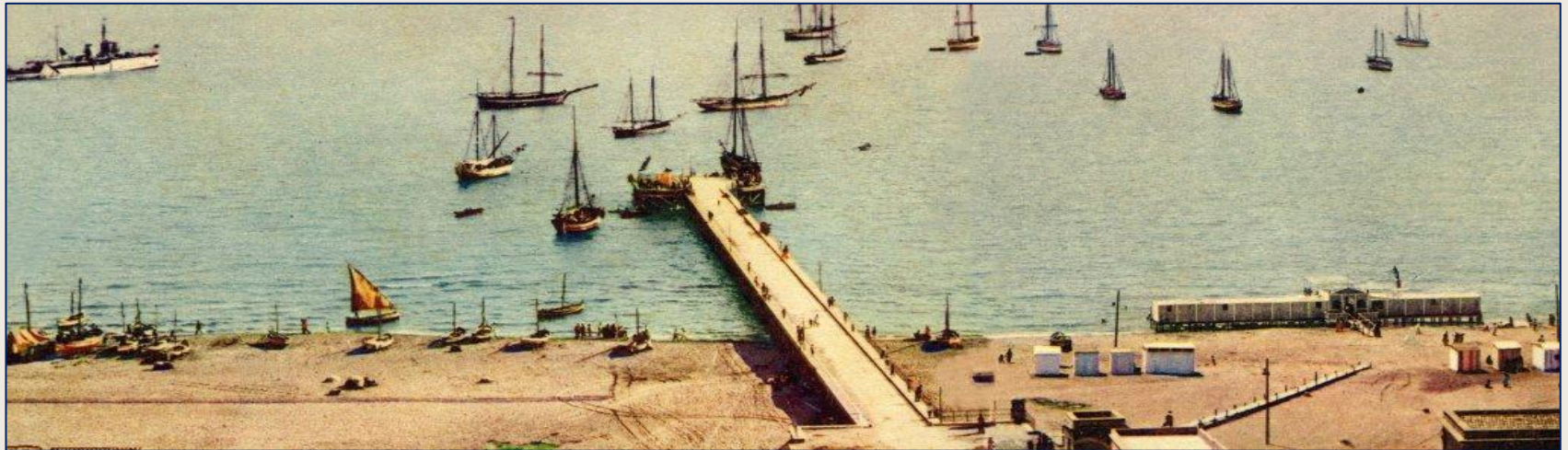


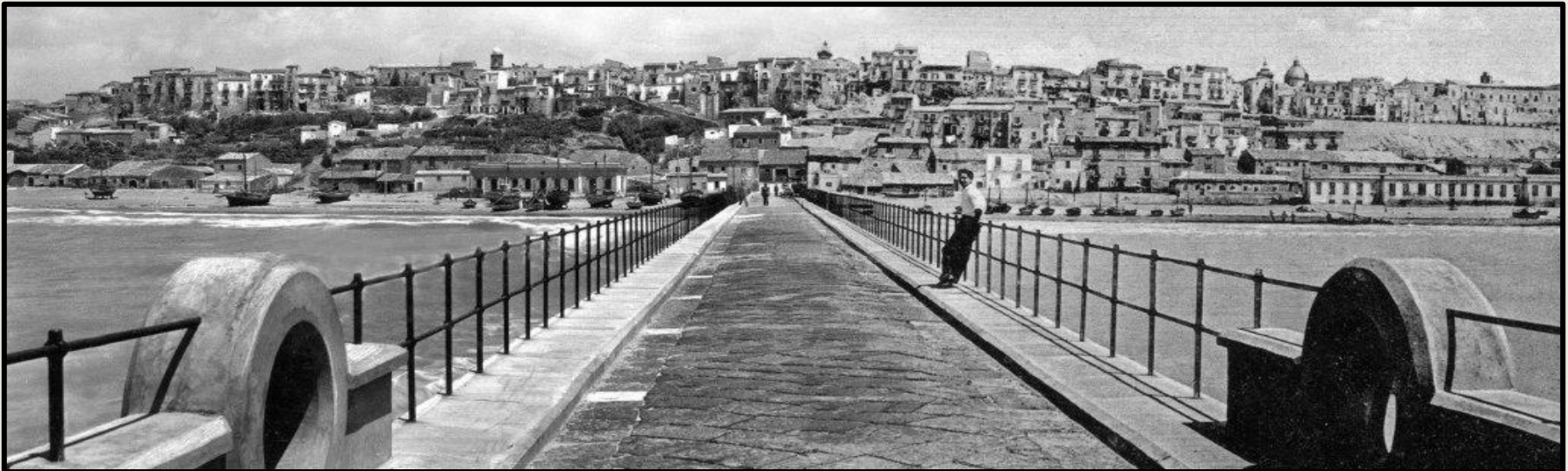






Un saluto da Terranova di Sicilia - Caricatoio











SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI GELA
Decreto di perimetrazione: D. M. del 10.01.2000

La guerra di mafia tra stidda e cosa nostra inizia ufficialmente il 23.12.1987 e termina agli inizi 1991.

La guerra di mafia a Gela fu feroce e sanguinaria con circa 120 morti in meno di quattro anni.

L'apice è stato raggiunto con la *strage di Gela* del 27.11.1990 allorquando, in tre diversi agguati compiuti nell'arco di mezz'ora, furono uccise 8 persone e ne furono ferite 11.

Seguirono accordi tra le due compagini criminali per il controllo paritario dei principali settori criminali, dal traffico di droga alle estorsioni.

Il 10 gennaio 1991 prende avvio il Tribunale di Gela, istituito dopo una lunga battaglia che vede protagonisti gli avvocati gelesi.

Il 25 luglio 1992 inizia l'operazione militare *vespri siciliani* che si è protratta fino al luglio 1998.

Davanti al Tribunale in Viale Mediterraneo fu collocata una garitta e la vigilanza fissa fu assicurata dall'esercito.

21
A44

LEGIONE CARABINIERI DI PALERMO
COMPAGNIA DI GELA

N.91/2 di prot. Gela, li 25/I/1988.-
RAPPORTO GIUDIZIARIO - circa la denuncia in istato di fermo di:
LAURETTA Vincenzo di Emanuele, nato a Gela l'11/10/1953, ivi residente in via Puglia nr.17, coniugato, diffidato di P.S.;
CAVALLO Antonino di Giuseppe, nato a Gela il 27/9/1958, ivi residente via Etna nr.23, coniugato, pregiudicato diffidato di P.S.;
- ambedue fermati il 20/I/1988, il primo da questa Compagnia ed il secondo dal locale Commissariato, perchè gravemente indiziati, in concorso tra loro ed altre persone non identificate, di omicidio aggravato: in persona di Alferi Gaetano, nonché di detenzione e porto abusivo di armi.-
Fatto avvenuto in Gela il 20/I/1988.-

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI
-rif.f.81/A/88 R.G. del 23/I/1988-
CALTANISSETTA

Fa seguito alla segnalazione nr.91/I del 20/I/1988 di questa Compagnia, diretta alla Pretura di Gela.-
Come è già noto a codesta Procura, alle ore 14,45 circa del 20 gennaio 1988, sotto il cavalcavia di via Venezia, ignoti assassinavano il pregiudicato Alferi Gaetano, attingendolo in varie parti del corpo con più colpi di fucile calibro 12. Lo Alferi, una volta caduto esanime a terra, era stato poi arroccato dall'autovettura sulla quale viaggiavano i killers.-
Sul luogo del delitto personale del locale Commissariato di Polizia rinveniva e repertava un fucile a pompa calibro 12, marca Manager - Charzy, di nazionalità Belga, matricola II227, nonché quant'altro avente attinenza con l'omicidio.-
Nel corso di autonome indagini esperite da questa Com=







Aprile 2011 - il palazzo di giustizia







Gela-Palazzo di Giustizia

STUDIO 11



Tribunale di Gela
Procura della Repubblica di Gela



Consiglio dell'ordine degli
Avvocati di Gela



Liceo Classico ESCHILO
I.T.I.S. Morselli
Liceo Scientifico Elio Vittorini
I.T.G. Ettore Majorana
I.I.S. Luigi Sturzo - ITC e Settore Alberghiero



Con la collaborazione di:



8 GIUGNO 2013
a Palazzo di Giustizia

**Gli studenti degli Istituti superiori di Gela a convegno
si interrogano ed interrogano su:**

- Cittadinanza e beni comuni - *Liceo Classico "Eschilo"*
- Salute e Ambiente - *I.T.I.S. "Morselli"*
- Giovani, cultura e aggregazione - *Liceo Scientifico "E. Vittorini"*
- La percezione della giustizia - *I.I.S. "Luigi Sturzo" ITC*
- Sicurezza in città - *I.I.S. "Luigi Sturzo" Settore Alberghiero*
- Disagio e devianza giovanile - *I.T.G. "E. Majorana"*





Mi impegno...

Mi impegno già da adesso per diventare in futuro un buon cittadino del mondo, poiché anche se oggi sono solo un bambino domani sarò un uomo.

Mi impegno a scuola dove gli insegnanti ci trasmettono il senso civico, il rispetto delle regole, la cultura della legalità.

Mi impegno ad ascoltare la mia famiglia che mi insegna l'onestà e il rispetto verso tutti gli esseri umani senza nessuna discriminazione.

Mi impegno perché tutti un domani possiamo camminare liberamente per strada senza subire furti, molestie o aggressioni, perché si possa reprimere la criminalità, combattere la povertà, la scarsa istruzione, la disoccupazione, la mancanza di prospettive di vita.

Mi impegno perché possa esistere un sistema giudiziario più efficiente, veloce, severo e fermo nell'irrogazione delle pene e perché il carcere possa essere accompagnato dal recupero del detenuto, il quale deve avere possibilità di riabilitarsi e ritornare, dopo aver scontato per intero la pena, nella società come persona migliore di prima.

Mi impegno a migliorare la mia Sicilia, terra di mafia e criminalità, ma anche piena di gente onesta e dignitosa, anche se la lotta alla mafia è difficile e richiede un buon concetto di legalità e un cambiamento della cultura, del modo di pensare e dei comportamenti di intere popolazioni.

Mi impegno a tener vivo il ricordo di uomini coraggiosi ed onesti come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che hanno creduto nella giustizia e la cui missione era quella di liberare la società civile dall'oppressione della mafia.

Mi impegno perché il loro sacrificio non sia stato inutile e sono sicuro che la loro opera abbia scosso la coscienza di tanti uomini e gli stessi mafiosi li rispettano come li temevano quando erano vivi.

Mi impegno e spero che tanti altri si impegnino a costruire un futuro migliore, perché tutti insieme ce la possiamo fare.

Andrea Giudice
Classe IV A 6°circolo "L. CAPUANA" Gela





pubblica
amministrazione
di qualità



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**



Il rapporto tra una Procura della Repubblica ed il suo territorio: Best Practices come un'opportunità per costruire forti relazioni istituzionali e sociali con la propria comunità di riferimento



12 novembre 2014 - Il focus, partendo dall'esperienza presentata al convegno "Dall'eccezione alla regola", illustra le caratteristiche principali dell'esperienza realizzata dalla Procura della Repubblica di Gela nell'ambito della partecipazione al Progetto interregionale transnazionale "Diffusione delle Best Practices negli uffici giudiziari italiani"

Lucia Lotti, procuratore capo della Procura della Repubblica di Gela ha presentato al convegno "Dall'eccezione alla regola", promosso dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, dall'Università di Bologna e dal Politecnico di Milano e tenutosi a Roma lo [scorso 26 settembre](#), l'esperienza di innovazione realizzata nel suo ufficio giudiziario. Di seguito si ripercorrono i tratti caratteristici del cantiere.

Breve excursus storico sulla Procura

Agli inizi degli anni '90 del secolo scorso, il territorio gelese, teatro di un processo di industrializzazione non poco problematico, era considerato come luogo irrimediabilmente perduto tra inquinamento, incendi e spatarie. In quegli anni, più precisamente nel 1991, è istituita la Procura della Repubblica di Gela che, insieme al Tribunale, nasce come risposta ad una situazione criminale molto grave, caratterizzata da una guerra di mafia che stava causando decine di morti.

L'azione giudiziaria che ne seguì, condotta nei primi anni novanta dalla DDA di Caltanissetta, permise il superamento delle fasi più crude ed emergenziali, grazie anche al più convinto coinvolgimento della società civile, protagonista di un processo di emancipazione dalle opprimenti ed antistoriche dinamiche criminali.

In questo scenario è nata e si è sviluppata la Procura della Repubblica di Gela, che negli anni ha dovuto continuare ad agire tra la risoluzione delle problematiche del passato e le perduranti ambiguità del presente.

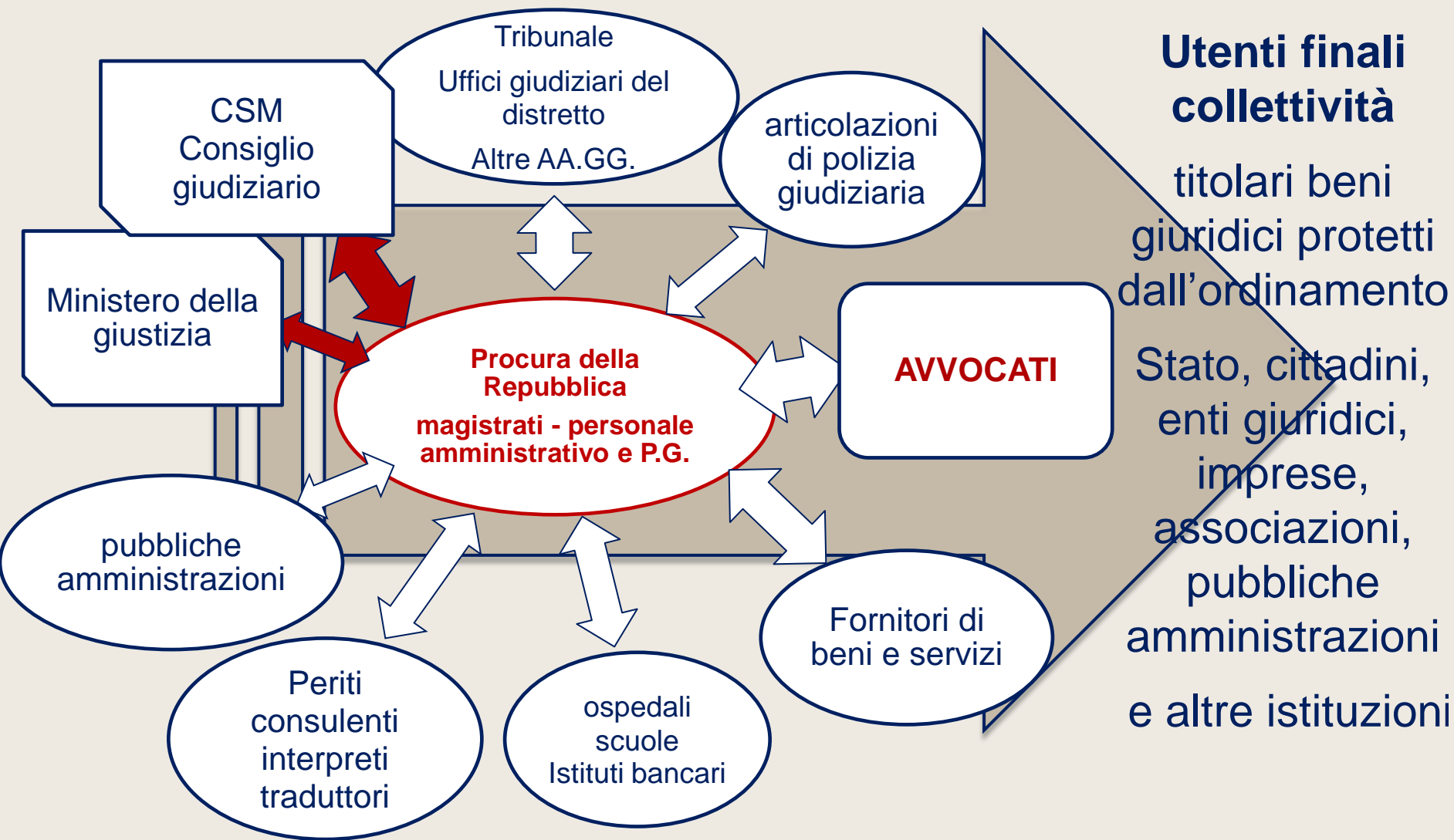
Le attività di contrasto hanno consentito nel tempo la realizzazione di un processo di oggettiva destrutturazione delle compagini criminali e di parallelo recupero del tessuto civile ed economico-impresario. Nel tempo la Procura si è data un duplice obiettivo:

1. il primo, prioritario e ineludibile, volto a proseguire nelle azioni di contrasto di tutte le tipologie di illecito, per continuare nel percorso di recupero dei valori del territorio,
2. il secondo, di carattere culturale, finalizzato a sensibilizzare la collettività sull'importanza delle attività dell'ufficio, valorizzando il suo essere servizio ed argine in grado di fornire risposte di giustizia corrette e di proporsi come risorsa dinamica ed interattiva nel processo di riscatto dell'intera area.

La Procura e il progetto Best practices: i numeri del cantiere

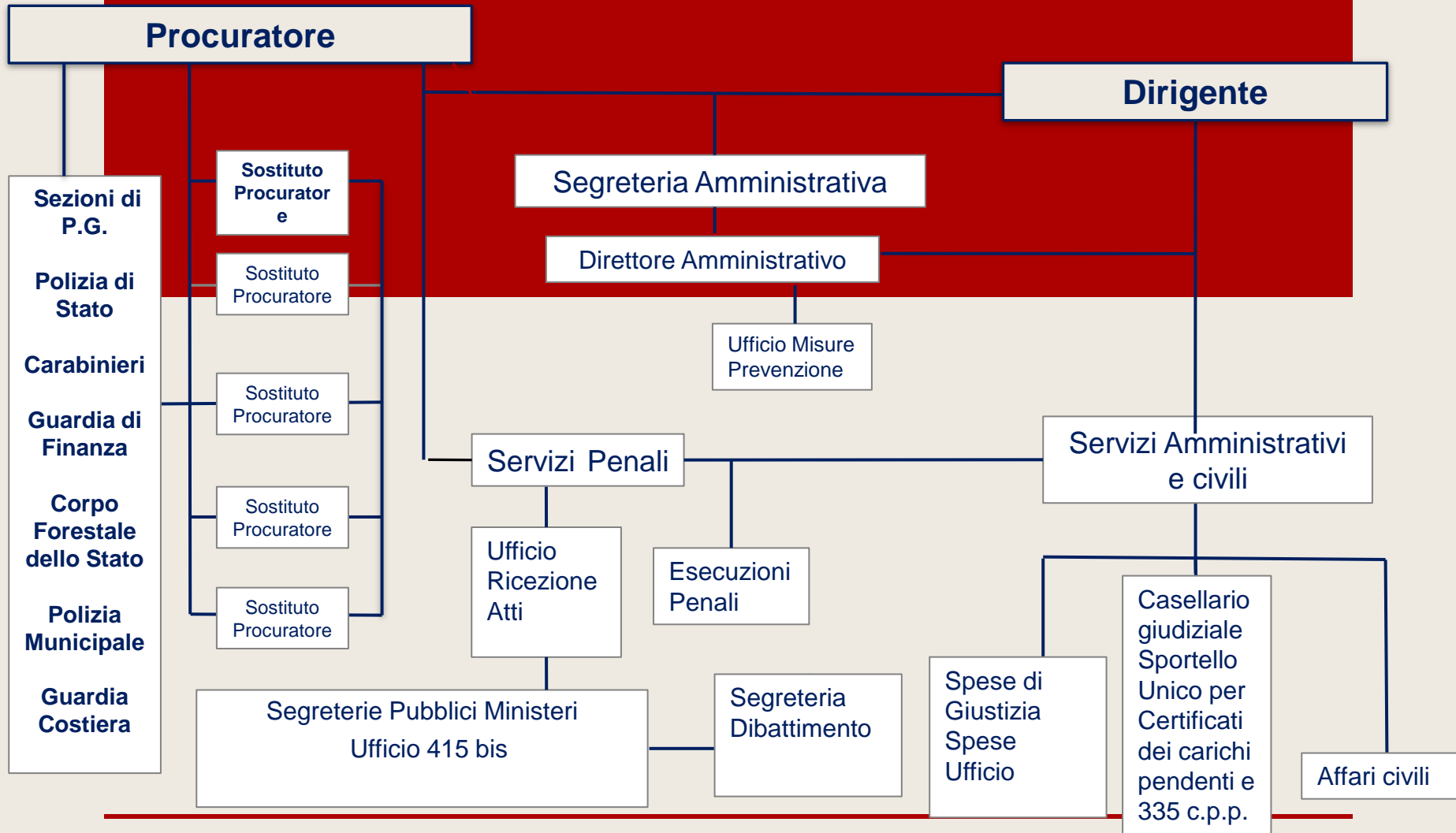
Le ragioni del bilancio di responsabilità sociale

- Il **BRS della Procura di Gela**, consultabile *on line* sul sito www.procura.gela.giustizia.it è stato pubblicato per la prima volta nel 2013 risultato del DBP.
- La **scelta di pubblicare il BSR** significa in via generale riconoscere come valore la qualità del lavoro, dei prodotti e delle organizzazioni produttive di beni e di servizi anche nelle pubbliche amministrazioni.
- L'**obiettivo del BRS**, attraverso il **render conto**, in modo lineare e completo, della gestione e dei risultati che traduca in concreto l'idea della responsabilità sociale dell'istituzione, è innanzitutto avvicinare all'ufficio gli utenti interessati all'andamento del servizio giustizia e creare i presupposti per un'interazione più proficua e consapevole con il territorio, basata sulla fiducia e sulla trasparenza e che contribuisca a far superare i motivi di diffidenza di singoli ed enti verso l'apparato giudiziario.
- Il BRS, in una prospettiva più ampia, può contribuire ai **processi di crescita del tessuto civile**, tanto più in un'area che ancora porta segni di una storia difficile e complessa ed in cui i processi di positiva evoluzione sono visibili, ma non ancora adeguatamente solidi.
- **Comunicare (anche) attraverso il BRS** significa entrare in relazione non solo con gli utenti e le istituzioni locali, ma anche con le forze vive del territorio, con i media, con il modo della scuola e della cultura in genere, individuare terreni comuni di incontro e riflessione, così che il Palazzo di Giustizia possa esser concretamente conosciuto e vissuto non secondo proiezioni distorte, ma come forza propulsiva e parte integrante della città, come **risorsa per tutta la collettività**.





Procura della Repubblica di Gela





Una premessa necessaria..

- **La Procura della Repubblica, così come gli altri uffici giudiziari, non è un ente dotato di un proprio bilancio.**
- Le risorse economiche a sua disposizione provengono da diverse amministrazioni dello Stato e da Enti territoriali. Dal Ministero della Giustizia provengono i fondi relativi alle spese di giustizia, alle spese di ufficio, alla gestione di autovetture, alle attrezzature informatiche, nonché quelle relative al personale amministrativo ed ai magistrati.
- Le risorse provenienti dai Ministri degli Interni, della Difesa, delle Finanze e delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dell'Ambiente si riferiscono esclusivamente alle risorse umane, ovvero a personale delle Forze dell'Ordine in servizio presso le sezioni di Polizia giudiziaria.
- Dalle amministrazioni locali, nel caso dal Comune di Gela, provengono risorse strutturali [immobili, arredi, spese di esercizio, ecc.] e risorse umane, quali il custode, gli addetti alla manutenzione, alla sorveglianza e alle pulizie.
- I meccanismi economici operanti nella Pubblica Amministrazione, che prevedono l'accentramento di tutte le entrate e la successiva ripartizione tra tutti i ministeri, non consentono agli Uffici di avere un controllo autonomo sulle risorse reperite tramite la propria azione e, dunque, sulle decisioni di spesa.
- E' possibile tuttavia identificare i flussi economico-finanziari generati dalle attività costruendo un rendiconto economico, comprensivo delle spese di giustizia in senso stretto, nonché delle altre spese legate alla esistenza della struttura ed alle risorse umane impegnate.



Risorse umane

MAGISTRATI	ORGANICO	EFFETTIVI	VACANZE
Procuratore	1	1	0
Sostituti	5	3	2
VPO	8	6	2

Personale amministrativo	Profilo	Organico	In forza
-	Dirigente Amministrativo	1	1
Terza	Direttore Amministrativo	1	1
	Funzionario Giudiziario	6	4
Seconda	Cancelliere	8	8
	Assistente Giudiziario	2	2
	Operatore Giudiziario	9	8
	Conducente di automezzi	3	2
Prima	Ausiliario	3	3
	Totale	33	28

Sezione di Polizia Giudiziaria	in forza
Carabinieri	5
Guardia di Finanza	2
Polizia di Stato	6
Polizia Municipale	5
Corpo Forestale dello Stato	3
Capitaneria di Porto - Guardia Costiera	2
Totale	23

- Diversità dei parametri per le risorse di personale nella sede distrettuale:
- sia gli organici del personale amministrativo che della polizia giudiziaria sono stabiliti nel triplo rispetto al numero dei magistrati per la Procura del distretto;
- per la Procura ordinaria nel doppio.



Evoluzione tecnologica nella organizzazione e gestione dei flussi di lavoro

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Protocollo	Cartaceo	protocollo Informatico
Gestione personale	Foglio Firma	badge elettronico
Fascicoli magistrati	Cartaceo	Digitale
Comunicazioni personale	Circolari cartaceo	digitale via mail
Comunicazioni esterne	FAX	e-mail / PEC
Modulistica	Cartacea	server condiviso

GESTIONE INDAGINI PRELIMINARI – FASCICOLO DIGITALE

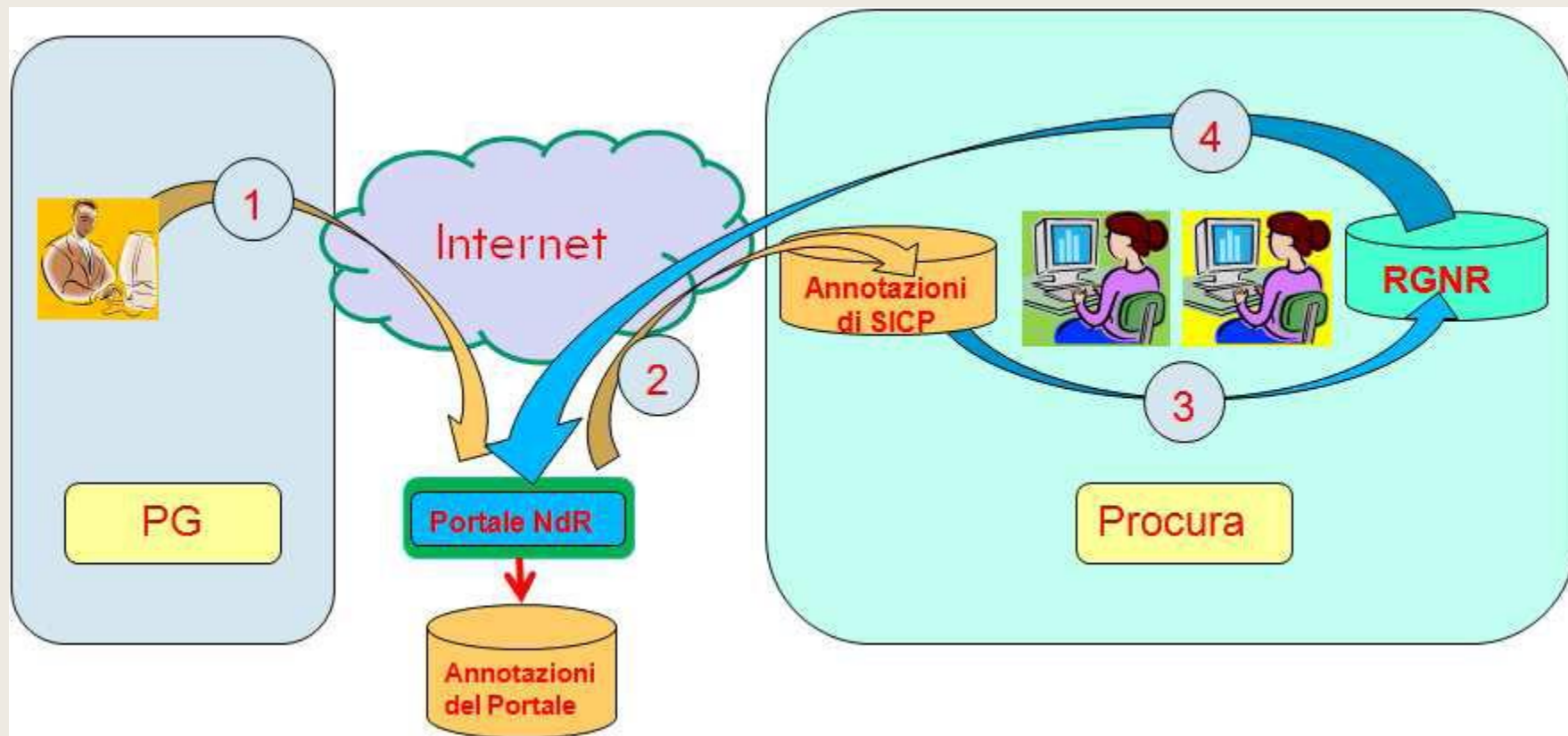
CNR	cartaceo	cartaceo/PDF- via PEC – portale NDR
certificato Anagrafico	Richiesta cartaceo	accesso on-line Comune
copie atti fascicolo II.PP.	Fotocopie	gestore digitale TIAP copie digitali
comunicazioni in genere	Cartaceo	Cartaceo/PDF – via e-mail/PEC
trasmissione atti GIP/TRIB/TRIBLIB	Cartacea	ACT - TIAP
trasmis. atti sezione PG	N/A	ACT
supporti multimediali	N/A	assistenza tecnica locale
notifiche	UNEP	notifiche digitali SNT - TIAP
Indice fascicoli	manuale	Digitale -TIAP
intercettazioni	registro cartaceo	registro informatico

SPESE GIUSTIZIA

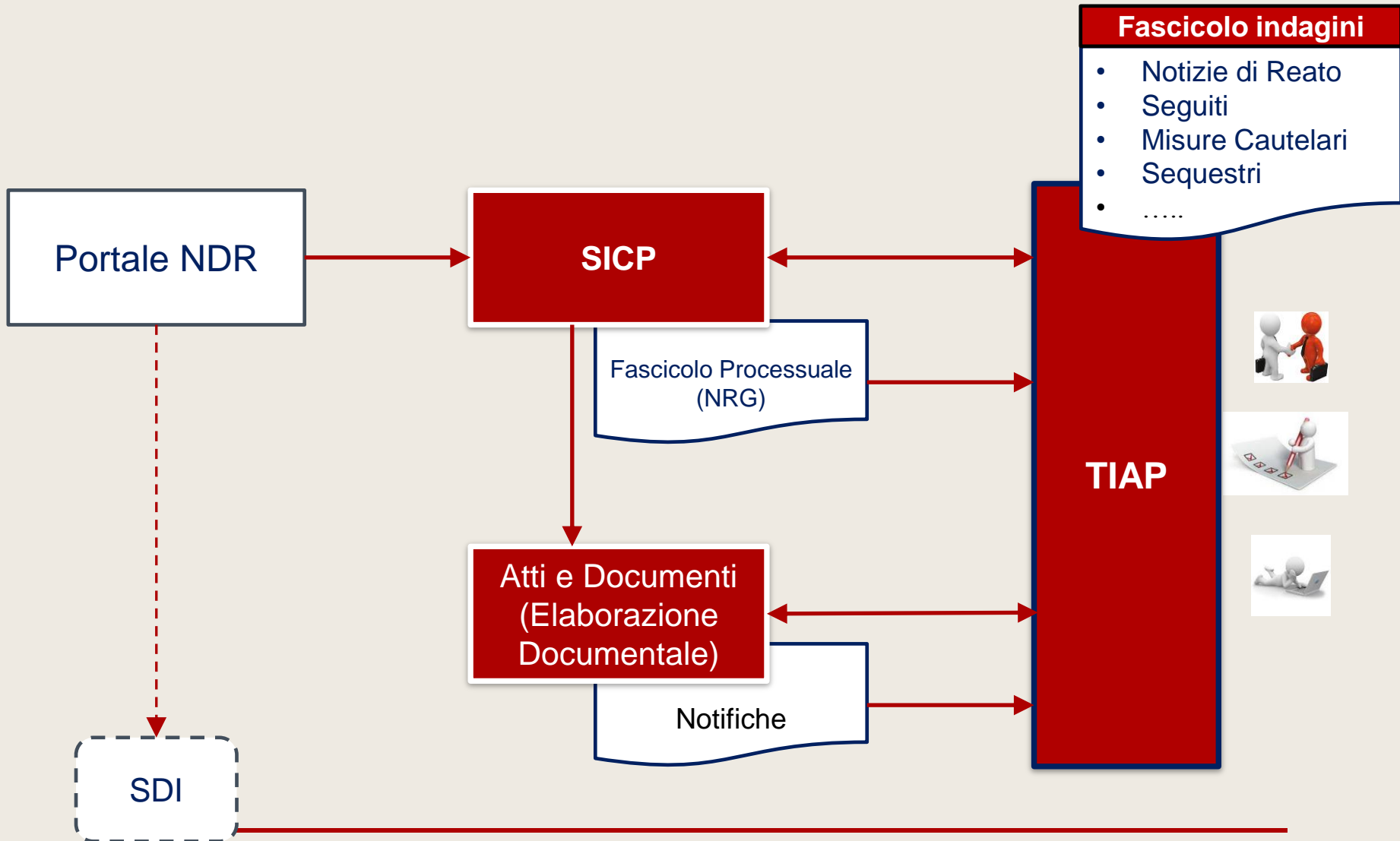
Ricezione Fatture	Cartacea	fatturazione elettronica
Acquisti	Cartacea	mercato elettronico



Portale NDR per l'inoltro dati CNR



Il portale è esposto in internet sul Dominio Giustizia cui si connettono utenti appositamente abilitati per la trasmissione delle n.r.





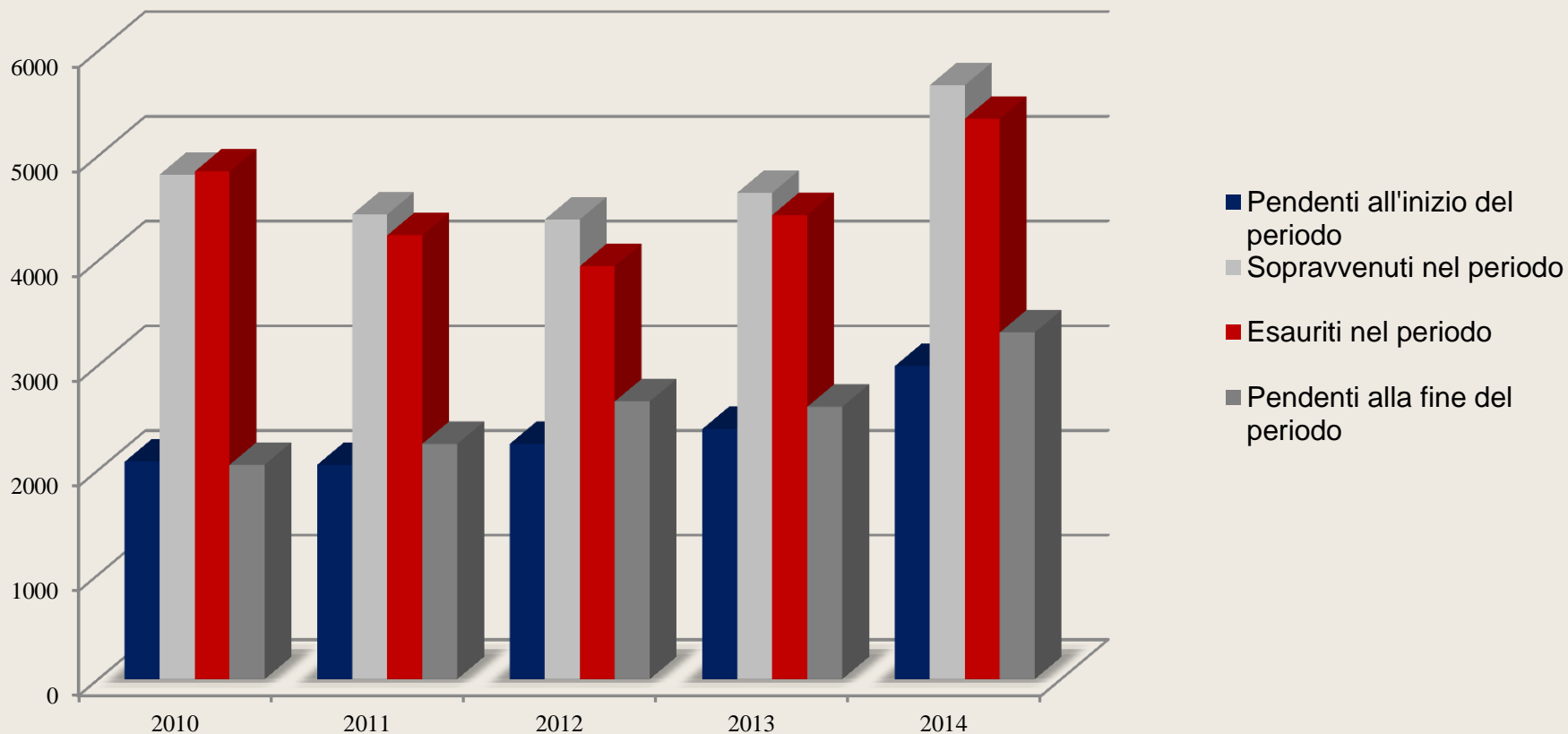
Spese di Giustizia		2014	2013	2012	2011	2010
SPESE	Viaggio/missione	17.244	7.834	9.006	10.964	15.207
	Spese svolgimento incarico	16.418	17.441	46.045	67.367	79.421
	intercettazioni telefoniche	650.376	711.426	186.686	628.056	310.972
	traffico int. telefoniche	35.848	62.654	25.874	89.074	45.916
	noleggio apparati int. telefoniche	90.106	232.905	52.847	225.125	103.213
	traffico int. ambientali	2300	500	0	0	19.322
	noleggio apparati int. ambientali	368.077	270.518	104.663	219.354	135.868
	intercettazioni informatiche	31	0	0	0	0
	tabulati	165	426	3.002	24.503	6.654
	video sorveglianza e localizzazione	153.850	144.422	0	0	0
INDENNITA'	Trasferta	7.635	2.245	2.055	589	213
	Custodia e altre indennità	15.401	61.347	2.602	12.393	16.076
	compensi VPO	58.506	50.078	50.274	40.964	32.976
I.V.A.		181.035	181.663	74.542	151.285	97.350
Compensi ausiliari del magistrato		186.610	125.604	160.199	169.585	211.854
Oneri previdenziali		3.986	4.549	5.194	3.201	2.095
IVA		181.035	181.663	74.542	151.286	97.351
Totale		185.021	186.213	79.736	154.487	99.446



Attività penale	2010	2011	2012	2013	2014
Pendenti inizio periodo	2078	2049	2248	2390	2992
NOTI	1441	1588	1611	1609	2145
IGNOTI	435	333	469	586	573
FNCR	202	128	168	195	274
Sopravvenuti periodo	4820	4439	4391	4647	5673
NOTI	2492	2456	2382	2476	2940
IGNOTI	1263	1294	1307	1410	1725
FNCR	1065	689	702	761	1008
Esauriti periodo	4849	4240	3945	4434	5352
NOTI	2345	2433	2110	2329	2620
IGNOTI	1365	1158	1168	1422	1656
FNCR	1139	649	667	683	1076
Pendenti fine periodo	2049	2248	2654	2603	3313
NOTI	1588	1611	1867	1756	2465
IGNOTI	333	469	591	574	642
FNCR	128	168	196	273	206
esauriti sul totale	70,3%	65,35%	59,42%	63%	61,76%
esauriti sul totale sopravvenuti	100,6%	95,51%	89,84%	95,41%	94,34%
Variazioni nel'anno	-29	+199	+406	+213	+321



Andamento iscrizioni e definizioni





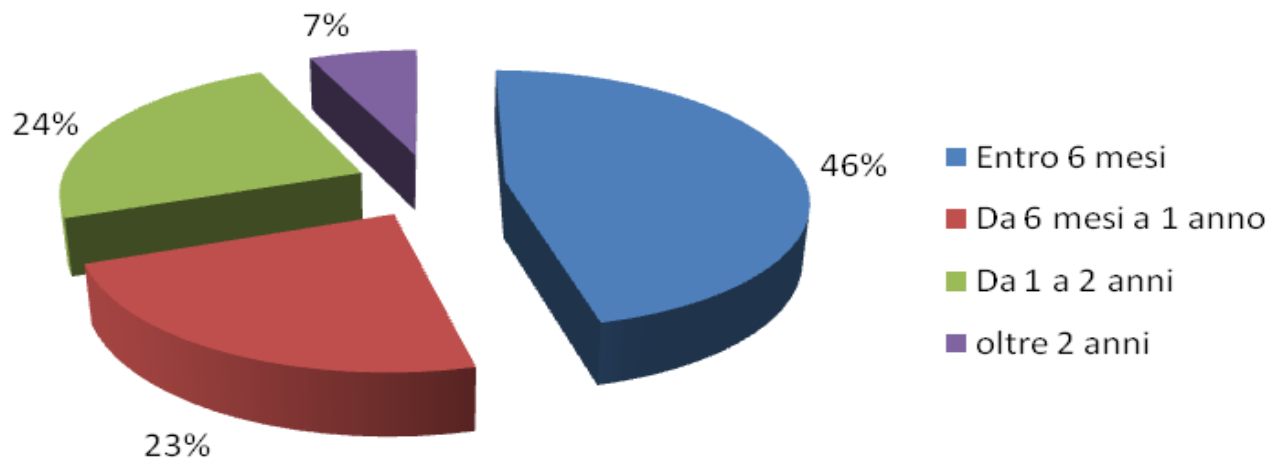
durata delle indagini preliminari [in giorni]

2014 – fino al 15/07/2014 (RE.GE.)				
esauriti	archiviazione	azione penale	altre def.	Totale
Entro 6 mesi	270	139	200	609
Da 6 m. a 1 anno	138	94	19	251
Da 1 a 2 anni	92	212	12	316
oltre 2 anni	35	44	6	85
Totale	535	489	237	1261
durata media	255	375	126	277

2014 – dal 15/07/2014 (S.I.C.P.)				
esauriti	archiviazione	azione penale	altre def.	Totale
Entro 6 mesi	172	96	115	383
Da 6 mesi a 1 anno	111	125	13	249
Da 1 a 2 anni	52	138	9	199
oltre 2 anni	15	39	6	60
Totale	350	398	143	891
durata media	231	368	153	279



Definizione dei procedimenti suddivisi per durata - Anno 2014



Si può notare come la maggior parte dei procedimenti vengano definiti entro un anno dall'iscrizione nel registro delle notizie di reato e che la durata media per l'esercizio dell'azione penale non supera mai l'anno. Molto bassa è la percentuale ha richiesto oltre 2 anni di tempo. Nell'arco di un quadriennio il *trend* è rimasto pressoché invariato, nonostante i continui avvicendamenti di magistrati e le carenze ricorrenti nella copertura degli organici sia di magistrati che di personale amministrativo.



Esiti delle indagini preliminari

Procedimenti definiti con esercizio azione penale	2010	2011	2012	2013	2014
richieste di rinvio a giudizio ordinario	119	108	117	125	118
richieste di decreto penale di condanna	87	99	84	96	129
richieste di giudizio immediato	42	40	25	21	45
richieste di applicazione pena ex art. 444 c.p.p.	46	59	44	28	21
citazioni per giudizio direttissimo	11	2	23	44	48
citazioni dirette a giudizio	624	627	522	638	693
citazioni a giudizio davanti al Giudice di pace	68	113	108	89	86

L'ufficio mira a mantenere nel corso del tempo una produttività tendenzialmente costante nonostante le inevitabili variazioni di assetto e la natura multiforme e sovente imprevedibile del carico di lavoro. Ciò suppone un'accorta distribuzione e organizzazione dei flussi di lavoro ed il monitoraggio costante.



Esiti in giudizio

	2013-2014	2012-2013	2011-2012	2010-2011
Sentenze di condanna	346 52,4%	319 45,5%	275 42,8%	283 39,7%
Sentenze ex 444 c.p.p.	195 29,5%	251 35,7 %	210 32,7%	173 24,2%
Sentenze di assoluzione	119 18,1%	132 18,8 %	73 11,4%	117 16,4%
TOTALE	660	702	558	573

- La percentuale di risultati favorevoli all'accusa è all'evidenza significativa.
- Ugualmente è elevata la percentuale di definizioni con sentenze di applicazione pena concordata tra le parti ex art. 444 c.p.p.. Se a queste si aggiungono le sentenze emesse a seguito di giudizio abbreviato, la percentuale complessiva di definizioni con riti alternativi si attesta di norma intorno al 40%.
- Il risultato è in linea con l'adozione di *standard* probatori stringenti.
- Numericamente consistenti le definizioni per l'avvenuta conciliazione tra le parti in caso di reati perseguibili a querela, spesso già nella fase delle indagini preliminari.
- tra le definizioni con applicazione pena ex art. 444 c.p.p. è ricompresa la quasi totalità dei procedimenti che hanno visto l'applicazione di misure cautelari personali e/o reali.



L'andamento dei fenomeni criminosi dall'osservatorio giudiziario \Rightarrow uno sguardo d'insieme sulla città di Gela

- nel territorio è tangibile l'effetto prodotto dalle azioni giudiziarie condotte sul fronte della criminalità organizzata e che hanno portato a destrutturare buona parte dei più significativi assetti criminali operanti a Gela.
- Gela, non ha più nulla a che fare, né come realtà, né come immagine, con il fosco quadro che per lunghi – ed oramai remoti - anni l'ha caratterizzata. E' mutata la vita della città nel suo complesso e il confronto civile e culturale è vivo. Pur tra difficoltà e titubanze, sollecita ora anche positive curiosità dall'esterno e, pur faticosamente, sembra svanire il linguaggio fatto di cliché che voleva Gela terra di frontiera, Gela non emendabile, Gela far west, Gela come Beirut e simili.
- troppo a rilento tuttavia procede l'opera di compattamento del tessuto civile, economico e sociale del territorio con le sue espressioni istituzionali ed amministrative, con il rischio delle riedizione di insidiose patologie criminali.
- Nel contesto recessivo, troppo titubanti appaiono gli indicatori di strategie di sviluppo fattive e determinate. E ciò in uno scenario in cui ancora sono presenti aree connotate da forte disagio economico-sociale.
- Appare indilazionabile concretizzare gli sforzi per valorizzare intelligenze ed energie sociali e culturali per troppo tempo soffocate, direttamente o indirettamente, da interessi e dinamiche lontane dagli interessi reali della collettività.
- Sotto un profilo strutturale, la città di Gela, pur essendo la realtà economico produttiva più importante del distretto, deve ancora oggi fare i conti con un assetto dei presidi sul territorio fortemente penalizzante rispetto a Caltanissetta, già capoluogo. I servizi, nei diversi ambiti, risultano decisamente insufficienti, mal parametrati rispetto alle esigenze concrete e pressanti di questa realtà. Si tratta di questioni mai affrontate con decisione e dunque mai risolte e che invece potrebbero rivelare, ove coraggiosamente trattate, serie prospettive di sviluppo per l'area costiera che di quella dell'entroterra.



Andamento iscrizioni per categorie di reati - noti e ignoti

Categoria	Riferimenti normativi	1/7/10 - 30/6/11			1/7/11 - 30/6/12			1/7/12 - 30/6/13			1/7/13 - 30/6/14			andamento (*)	Variazioni ultimo anno
		noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale		
delitti contro la pubblica amministrazione	da 314 a 356 cp	121	37	158	110	54	164	95	41	136	179	47	226	10%	66%
corruzione	318, 319, 319 ter, 319 quater, 320 cp	1	1	2	1		1	3		3	4		4	n.d.	33%
concussione	317 cp	3		3	3		3		1	1			-	n.d.	-100%
peculato	314, 316 cp	3	1	4	1	2	3	5		5		1	1	-22%	-80%
omicidio volontario	575 cp	3		3			-	5	1	6	1	2	3	20%	-50%
con vittima di sesso femminile		1		1			-	2		2			-	n.d.	-100%
omicidio volontario tentato	56, 575 cp	3	2	5	1	1	2	8		8	7	1	8	26%	0%
con vittima di sesso femminile		1	1	2	1		1	1		1	3		3	n.d.	200%



Andamento iscrizioni per categorie di reati - noti e ignoti

Categoria	Riferimenti normativi	1/7/10 - 30/6/11			1/7/11 - 30/6/12			1/7/12 - 30/6/13			1/7/13 - 30/6/14			andamento (*)	Variazioni ultimo anno
		noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale	noti	ignoti	totale		
Lesioni colpose per infortuni sul lavoro e malattie professionali	590 co 2 e 3 cp	11	38	49	7	21	28	15	21	36	7	10	17	-27%	-53%
Delitti contro la libertà sessuale	609 bis-609 decies c.p.	7	2	9	2	3	5	10	1	11	17	5	22	38%	100%
Stalking	612 bis cp	41		41	31		31	26		26	55		55	10%	112%
Reati contro il patrimonio: Furti aggravati (3)	624-625 cp e 624bis c.p.	127	2.112	2.239	81	2.184	2.265	98	2231	2.329	227	2387	2614	5%	12
di cui furti in abitazione	624 bis co. 1 cp	23	503	526	9	709	718	11	649	660	27	568	595	2%	-10%
Rapine	628 cp	7	50	57	6	47	53	14	62	76	12	35	47	-1%	-38%
Estorsione	629 cp	27	5	32	14	3	17	22	3	25	36	9	45	16%	80%
Usura	644 cp	4	1	5	5		5	6	2	8	1	4	5	5%	-38%
Riciclaggio	648 bis cp	3		3	3		3	4		4	2	1	3	3%	-25%
Bancarotta fraudolenta	216 L. 267/42			-	1		1	1		1	1	1	2	n.d.	100%
Reati in materia tributaria	D.L.vo 74/2000	94		94	62		62	103	2	105	75	1	76	-1%	-28%
Inquinamento e rifiuti	L. 152/06, 674 cp	48	29	77	38	32	70	46	25	71	49	46	95	7%	34%
Abusivismo edilizio	art. 44 DPR 380/2001	110	2	112	103	2	105	109	4	113	105	4	109	0%	-4%

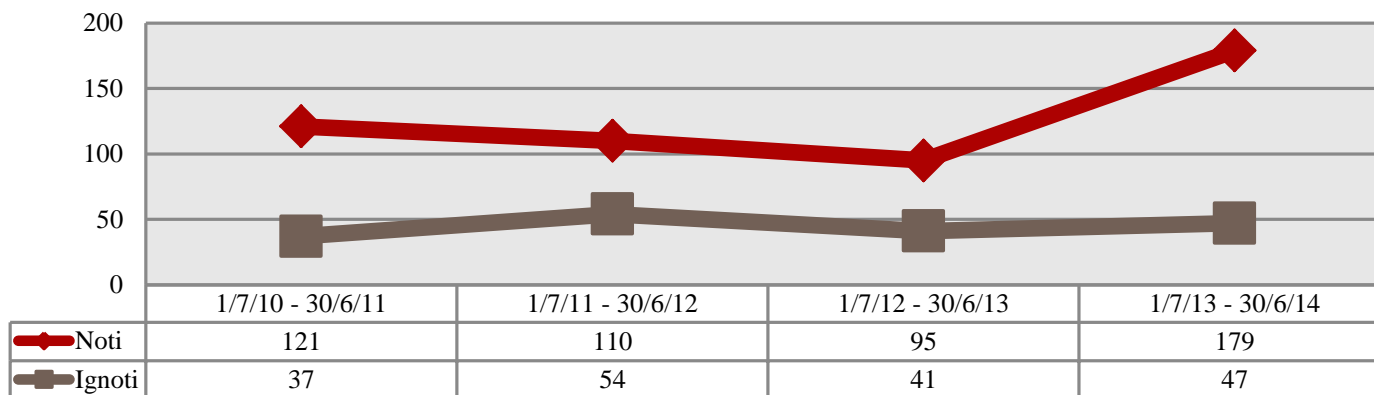
* variazione media in rapporto all'entità del fenomeno ottenuta come incremento medio diviso la media dei valori



Dichiarazioni di fallimento presso il Tribunale di Gela		
2010	6	
2011	5	
2012	15	
2013	20	
2014	14	
2015 (fino al 4/5/2015)	8 + 3 concordati	



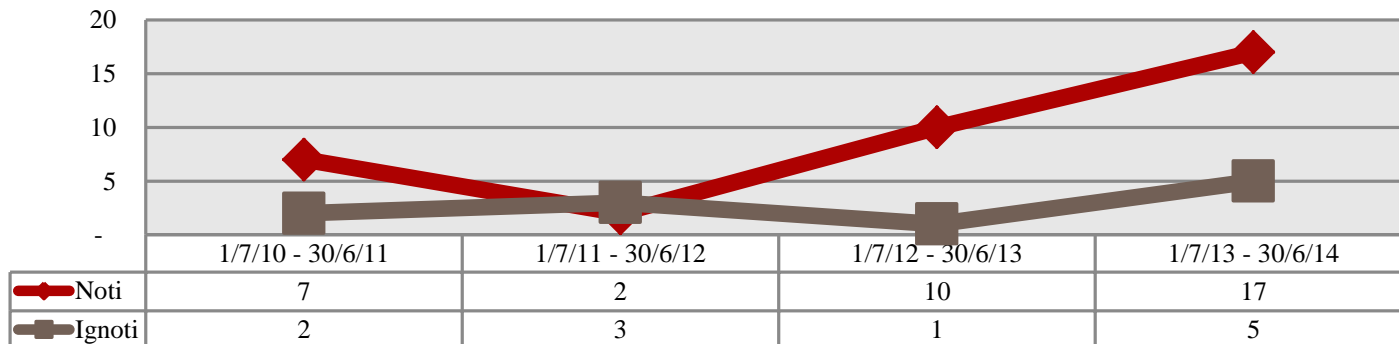
Delitti contro la pubblica amministrazione



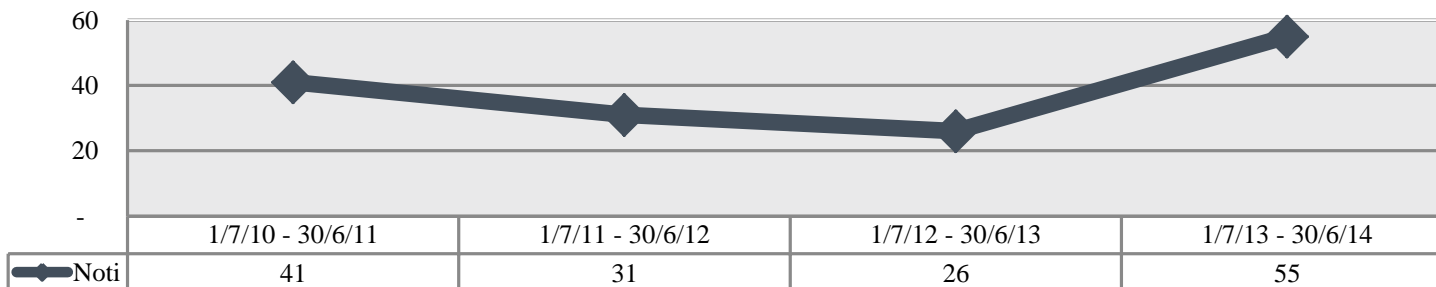
- Illeciti che vedono coinvolta la P.A. Sono stati e sono oggetto di indagine, nonostante le difficoltà nel costruire adeguatamente il supporto probatorio di fattispecie notoriamente impervie.
- Una efficace azione di contrasto verso comportamenti illeciti di pubblici funzionari è essenziale poiché la correttezza di ogni istituzione pubblica è decisiva per il percorso di affrancamento non solo dalla malavita, ma anche dai frutti nefasti del clientelismo, dell'assistenzialismo e del malaffare nella gestione interessata della cosa pubblica
- I procedimenti iscritti vedono un trend in aumento ed in diversi casi si è aperta la verifica dibattimentale.



Delitti contro la libertà sessuale



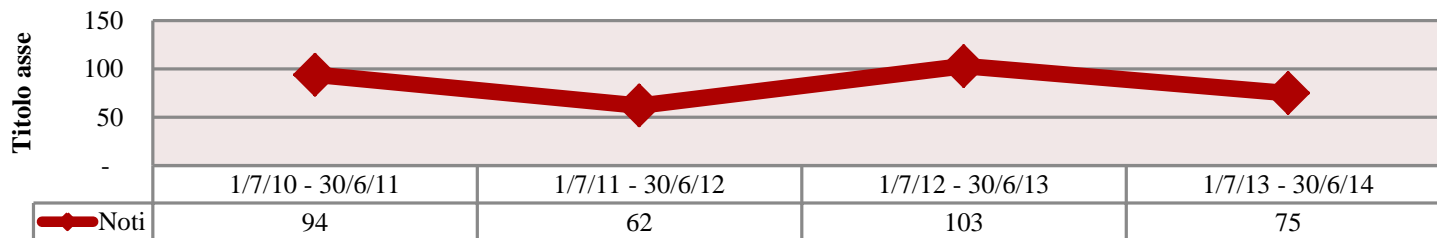
Stalking



- elevata la conflittualità e violenza in ambito familiare, nonché la violazione degli obblighi di assistenza conseguenti a separazioni e divorzi.
- In costante aumento anche i **maltrattamenti** in famiglia
- si registra anche un trend in aumento dei casi di **violenza sessuale**
- peculiare l'impegno dell'ufficio in materia di **stalking**, considerato *Va anche detto* che sempre, nei casi più gravi, sono state applicate misure cautelari, rivelatesi tendenzialmente risolutive. La decisa azione intrapresa ci si auspica possa scoraggiare le condotte criminose in questione, senz'altro sintomo di un malessere sociale diffuso e di scarsità di riferimenti etico-culturali. Va sottolineata, inoltre, la decisa insufficienza delle strutture assistenziali di supporto, sia pubbliche che private.



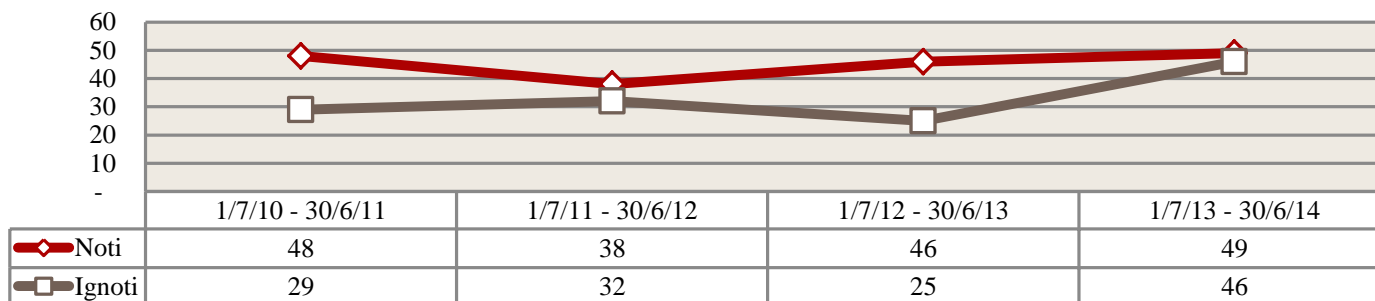
Reati in materia tributaria



- I reati in materia fiscale vengono trattati in modo mirato e coordinato, con l'apporto della Compagnia della Guardia di Finanza di Gela e del Nucleo di P.T. di Caltanissetta. Sono stati stabiliti nuovi protocolli di indagine e l'intero settore viene monitorato in modo da comprenderne tutte le dinamiche.
- Gli illeciti fiscali si manifestano come fenomeno radicato e sperimentato
- Il fenomeno assume gravità e diffusione di tutta evidenza ed il sistema dell'emissione ed utilizzo di F.O.I. si rivela come altamente inquinante nella logica di un corretto sviluppo di mercato e talora maschera talora altre forme di illecito (riciclaggio, usura, estorsioni etc.).
- In alcuni casi sono emersi profili di responsabilità di professionisti che operano nel settore dell'assistenza contabile e fiscale delle imprese.
- Nel tempo si sono susseguite indagini che hanno portato al disvelamento di vere e proprie aggregazioni criminali strutturate volte al sistematico utilizzo di falsa documentazione, con altrettanto sistematica alterazione dei dati fiscali e conseguenti ingenti profitti illeciti.
- esigenza di indagini patrimoniali finalizzate ai sequestri obbligatori, anche per equivalente, applicati in diversi procedimenti.
- effetti perturbanti dell'assetto economico-sociale del territorio



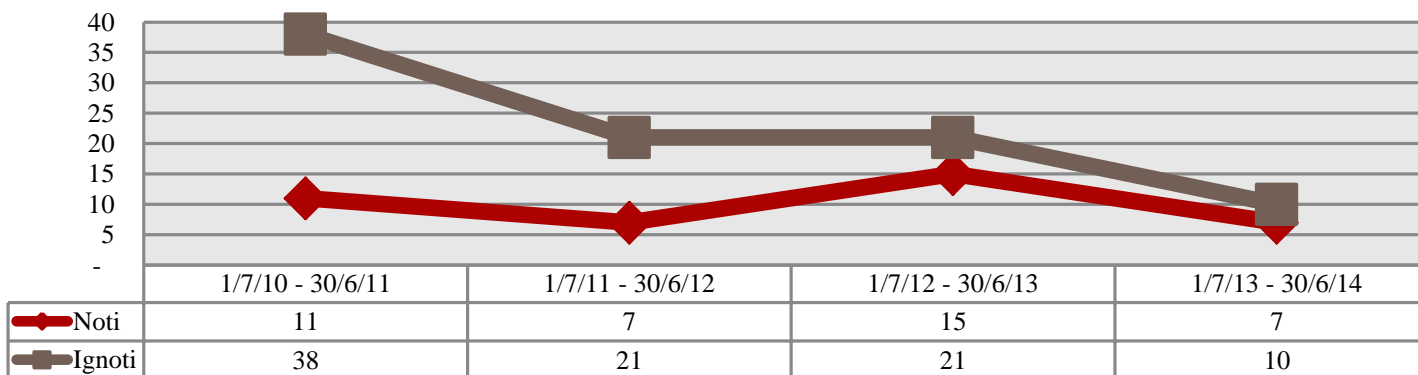
Inquinamento e rifiuti



- effetti dell'insediamento industriale: alterazione delle matrici ambientali ed effetti sulla salute
- numerosi e complessi i procedimenti in corso riguardanti l'inquinamento dell'aria, delle acque superficiali, delle acque di falda e del mare, delle aree interessate alle ricadute da emissioni, la violazione della normativa sui rifiuti, con contestazioni di inquinamento/omessa bonifica, disastro innominato, incendio colposo, danneggiamento aggravato ed altro.
- Gela è non a caso inserita tra i 57 siti di interesse nazionale ai fini delle procedure di bonifica previste dal D. L.vo n. 152/06).
- Sono stati condotti o sono in corso importanti accertamenti tecnici sugli effetti delle emissioni in atmosfera su sostanze inquinanti/tossiche, sull'inquinamento di falde acquifere
- Le iniziative giudiziarie hanno indotto in molti casi l'attivazione e/o riattivazione delle doverose procedure di bonifica, nonché ad altrettanto doverosi adeguamenti strutturali ed organizzativi degli impianti della Raffineria.
- Intervento della Procura della Repubblica in ATP finalizzati all'accertamento della riconducibilità di numerosi casi di malformazioni ad alterazioni ambientali
- Si aggiunga la presenza di discariche e cave abusive, numerosi casi di traffico illecito di rifiuti, imprese non a norma quanto al regime delle emissioni.
- Commissione parlamentare d'inchiesta su rifiuti, illeciti ambientali e bonifiche.



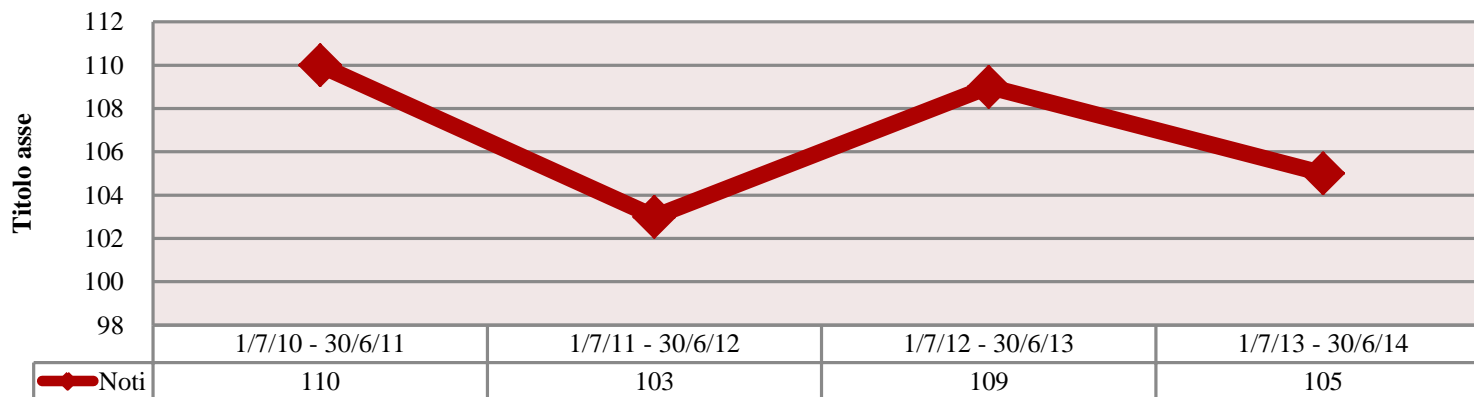
infortuni sul lavoro e malattie professionali



- Le malattie professionali sono di norma riconducibili ai trascorsi lavorativi di molti dipendenti già direttamente o indirettamente occupati nell'area industriale della raffineria. In particolare si tratta delle malattie amianto-correlate, in evidenza per il decorso dei di latenza delle malattie. Negli ultimi anni sono stati attivati numerosi procedimenti riguardanti lavoratori deceduti o affetti da malattie da esposizione ad amianto e si vanno avviando le fasi dibattimentali.
- Lavoratori dell'impianto clorosoda, ora dismesso: sono al vaglio numerose posizioni in esito ad incidente probatorio.
- Da rilevare la grave carenza di risorse operative a disposizione dell'ufficio inquirente, situazione fortemente penalizzante essendo indispensabile, per una ottimale conduzione delle indagini, attività sul campo, concentrazione degli accertamenti in capo a operatori esperti. Ad oggi tutte le indagini sulle malattie professionali vengono seguite da due unità di personale della sezione di PG impegnate anche in altre attività.
- Attualmente in contrazione gli infortuni sul lavoro. I gravi casi che si sono al vaglio dibattimentale.



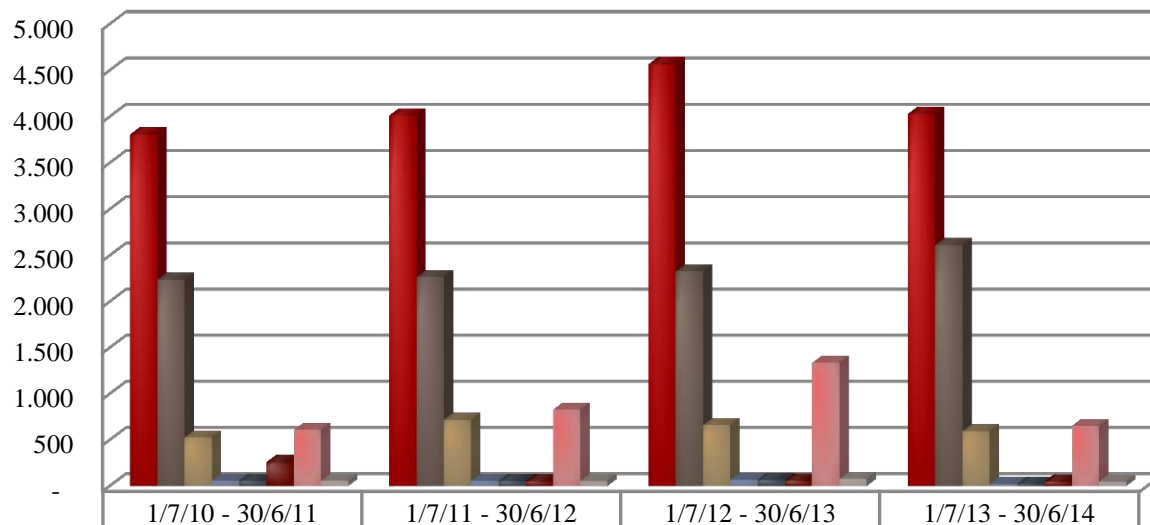
Abusivismo edilizio



- violazioni in materia urbanistica ed edilizia: si tratta di uno dei campi in cui più si è fatto sentire l'effetto dell'azione di contrasto, costante e sistematico, condotto secondo precisi protocolli di indagine, sequestri e applicazione di misure cautelari.
- ruolo progressivamente più attivo delle amministrazioni comunali: acquisizione degli immobili abusivi al patrimonio del Comune, divieti di allacci dei servizi, demolizioni (ancora insufficienti).
- le tipologie più recenti: non si riscontrati nuovi casi di gettate di fondamenta, ma coperture di edifici, tettoie o interventi di completamento.
- Il fenomeno, in sostanza, è in buona parte debellato, ma è indispensabile la continua sorveglianza e l'impegno della p.a. per il recupero urbanistico di un territorio devastato dall'incuria e dall'assenza di un adeguato governo.



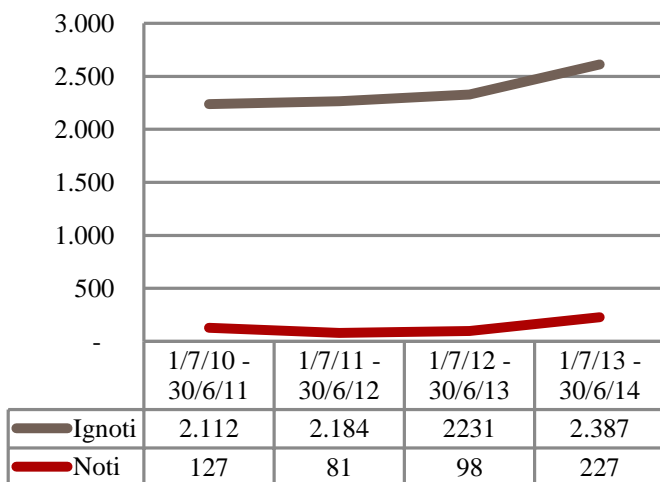
reati contro il patrimonio



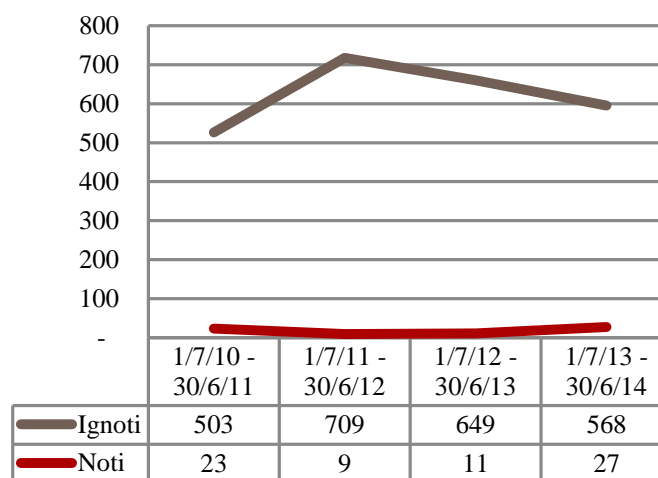
	1/7/10 - 30/6/11	1/7/11 - 30/6/12	1/7/12 - 30/6/13	1/7/13 - 30/6/14
■ Reati contro il patrimonio totali	3.808	4.013	4.566	4.029
■ Furti aggravati	2.239	2.265	2.329	2.614
■ di cui furti in abitazione	526	718	660	595
■ Furto con destrezza (borseggio o azioni simili)	59	54	66	22
■ Furto con strappo	59	54	66	22
■ Furto tentato in abitazione	260	53	60	50
■ Furto di cose esposte alla pubblica fede	608	827	1.336	652
■ Furto di veicolo e tentato furto	57	53	76	47



totale furti aggravati

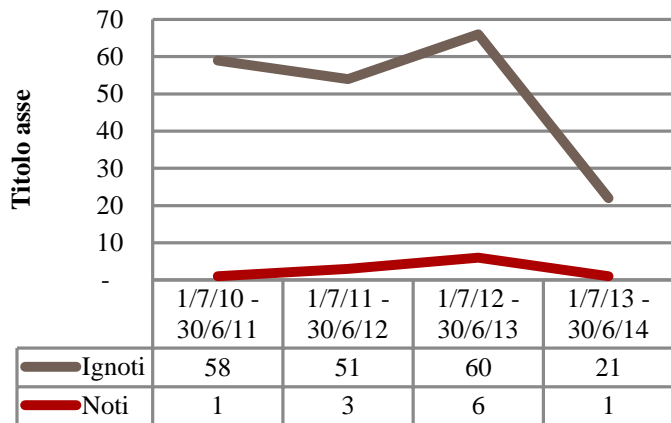


Furti in abitazione

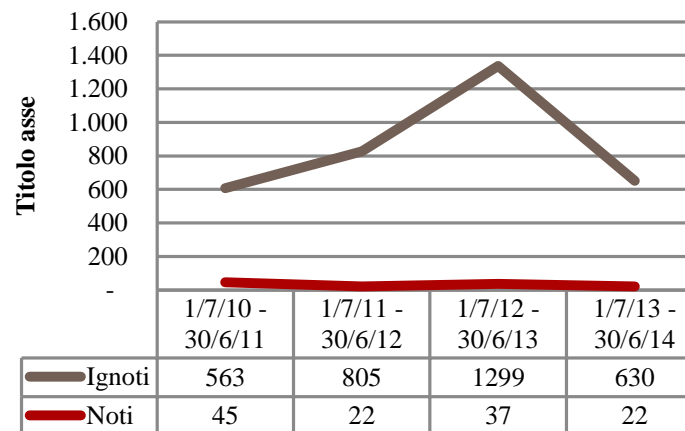




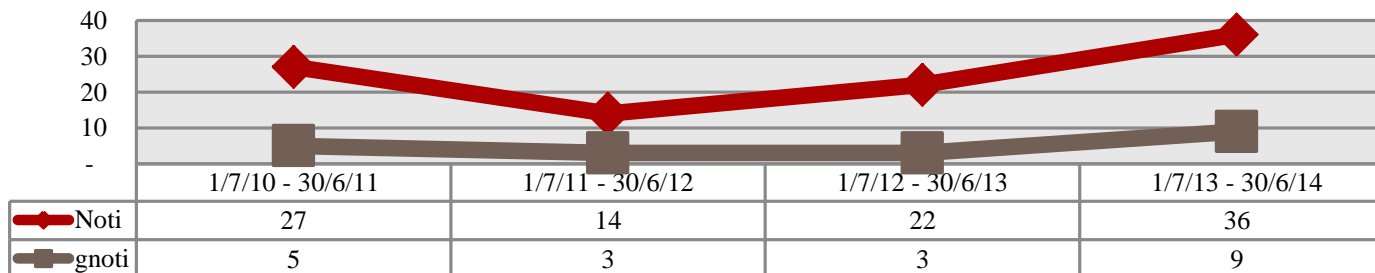
Furto con strappo



Furto di cose esposte alla pubblica fede



Rapine

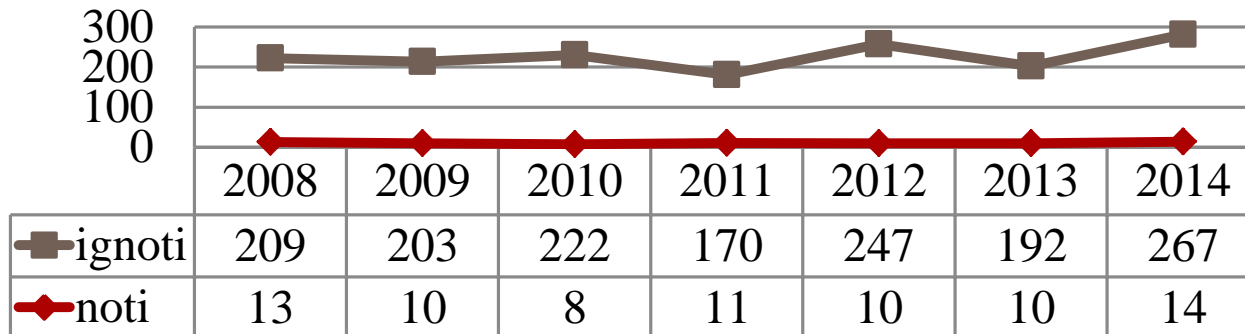




- I reati contro il patrimonio (furto di o su veicoli e motoveicoli, furti in edifici pubblici, furti di cavi elettrici, furti in aziende agricole, furti in abitazioni, rapine etc.) sono purtroppo ancora diffusi e, nonostante continue azioni di contrasto, il numero rimane elevato.
- grave il fenomeno dei furti cavi elettrici finalizzato alla sottrazione di rame. Sono centinaia i fatti del genere del genere e, spesso, hanno prodotto seri danni alla città oltre che pesanti conseguenze economiche. Si tratta sovente di illeciti che vengono perpetrati fuori dall'area urbana, molto difficili da contrastare.
- Quanto ai furti in abitazione si tratta, in gran parte, di attività predatorie che si sviluppano nelle campagne, in case rurali o di villeggiatura, luoghi che vengono letteralmente saccheggiate e vandalizzate. Quando invece vengono colpite abitazioni in città, si tratta di episodi delittuosi programmati e realizzati tra due/tre soggetti che operano con velocità ed efficienza e con insidiose o violente. Forte la presenza di giovani, spesso minorenni, scaltri ed aggressivi.
- Incide l'irrisolto stato di disagio socio-economico di tanti giovani a rischio, dalla penuria di prospettive e dalla povertà culturale
- è forte allarme ed altrettanto forte il costante raccordo con le forze dell'ordine. Le istituzioni del territorio, a parte la doverosa repressione dei fatti-reato, sono sollecitate ad adottate linee di intervento mirate ad un maggior controllo diffuso sia in termini di prevenzione e sicurezza pubblica, sia in termini di adeguata attenzione alle fasce più inclini alla deriva delinquenziale.



Art. 424 c.p. incendi



- origine dei numerosi episodi che ancora si registrano può essere la più varia: vandalismo in genere, rappresaglie per controversie personali o familiari e/o per futili motivi, intenti estorsivi, modalità per condizionare le scelte di titolari di attività commerciali, frodi alle compagnie di assicurazione, depistaggi per sviare l'attenzione delle forze dell'ordine allo scopo di 'coprire' altre attività illecite in corso di svolgimento.
- Il danneggiamento mediante incendio continua a manifestarsi, al di là dei casi in cui è diretta espressione di dinamiche di criminalità organizzata, come espressione di situazioni di disagio ed incultura di fasce giovanili provenienti da aree a rischio e si declina in una sorta di linguaggio primordiale rispecchiante la logica dell'imposizione e della risoluzione brutale di ogni sorta di controversia.
- I danneggiamenti vengono spesso *commissionati* a ragazzi giovani o giovanissimi, ma già assolutamente esperti nelle più varie tecniche per appiccare il fuoco. Si tratta di azioni che sempre si consumano in un brevissimo lasso di tempo, spesso pochi secondi, e che lasciano pochi spazi all'investigazione.
- si registra, diversamente da altri ambiti, una collaborazione molto scarsa ai fini della individuazione dei responsabili. Fondamentale è l'efficienza dei sistemi di videosorveglianza.



Gela
bosco littorio
antico emporio
civiltà greca dall'VIII al V sec. a.c.

